La magia del teatro

Va in scena Marcovaldo

di Sara Di Gregorio e Marika Sceusa I H

Giorno 17 Marzo 2014 la classe 1H del liceo Musicale Regina Margherita, si è recata presso il teatro Libero, per assistere alla rappresentazione dell'opera di Italo Calvino,"Marcovaldo", messa in scena dalla Fondazione Aida.

Lo spettacolo si è mosso tra le novelle, rappresentate attraverso un linguaggio verbale e non, ispirato al cinema muto degli anni '30.

Nelle novelle si narrano le vicende di Marcovaldo, "ultima incarnazione di una serie di candidi eroi poveri-diavoli alla Charlie Chaplin" lo definiva Calvino. Un buon lavoratore e padre di famiglia. Il protagonista è caratterizzato dal suo particolare rapporto con la natura e la città. Marcovaldo è un personaggio buffo e goffo e rappresenta l'uomo di città che, pur amando la natura, rischia di non conoscerla.

Abbiamo avuto il piacere di intervistare gli attori che hanno rappresentato quest'opera e abbiamo posto loro alcune domande:

1.- Perché vi chiamate Fondazione Aida? -

-Aida è un acronimo che significa: associazione italiana diffusione artistica-

2. Come mai avete scelto di rappresentare l'opera "Marcovaldo"?

-Perché esprime un tema attuale. Abbiamo potuto mettere in scena cinque novelle avendo a disposizione soltanto un'ora di tempo.

3.-Come mai vi siete ispirati al cinema muto degli anni '30?-

-Per riportare Marcovaldo nella sua epoca, dopo la 2° guerra mondiale ; le musiche presenti durante la rappresentazione richiamano il periodo della nascita dell'industria.

4. -Quando tempo avete impiegato per mettere in scena le cinque novelle di "Marcovaldo"?-

-Abbiamo impiegato un anno per realizzare lo spettacolo, rileggendo varie volte le novelle scelte,per riuscire ad interpretarle al meglio.-

Riuscire a vedere la rappresentazione dell'opera "Marcovaldo" è stata un'esperienza utile e costruttiva che ci ha permesso di dare un volto al personaggio.

Marcovaldo

produzione di: Fondazione Aida

Con: Roberto Macchi, Matteo Pozzobon, Andrea Bellacicco

Scene: Roberto Macchi, Matteo Pozzobon e Guglielmo Avesani

Tecnico audio/luci: Matteo Pozzobon

Sound editing: Andrea Cristofori

Disegno luci: Claudio Modugno

Consulenza tecnica: Simone Meneghelli

Consulenza artistica: Lorenzo Bassotto

Riduzione e regia: Marco Zoppello

Spettacolo tratto dall'omonima opera di Italo Calvino